

Romagna Acque -
Società delle Fonti S.p.A.
C.F. e P. IVA - Reg. Impr. Forlì-Cesena
00337870406 - R.E.A. 255969
Capitale Sociale int. vers.
€ 375.422.520,90

Sede Legale
Piazza del Lavoro,35
47122 Forlì
tel. 0543.38411
fax 0543.38400
www.romagnacque.it



Romagna Acque
Società delle Fonti



AUDIZIONE III Conferenza Nazionale sulla Regolazione dei Servizi Idrici

Intervento Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Oggetto: riconoscimento dei costi di *decommissioning* di infrastrutture del S.I.I. già ammortizzate ed escluse dal ciclo di produzione

Visto il principio sancito dalla normativa comunitaria, a partire dalla Direttiva Quadro 2000/60/CE, "del recupero dei costi dei servizi idrici compresi i costi ambientali e relativi alle risorse", recepito anche nell'ordinamento nazionale, appare necessario considerare nei c.d. "costi ambientali" anche gli oneri legati al *decommissioning* di infrastrutture del S.I.I. già ammortizzate ed escluse dal ciclo di produzione, laddove tali costi risultino legati alla messa in sicurezza del territorio.

Nel caso specifico di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., gli oneri di *decommissioning* si riferiscono alla demolizione di serbatoi, già ammortizzati ed esclusi dal ciclo di produzione, che possono costituire un potenziale pericolo ambientale date le caratteristiche morfologiche del territorio e vista la riduzione degli inventi manutentivi in quanto non più in uso nella pianificazione degli approvvigionamenti.

In particolare, avendo la società ridefinito i flussi degli approvvigionamenti nella pianificazione della fornitura all'ingrosso al gestore del S.I.I., la manutenzione di serbatoi di rilevante capacità non più in esercizio costituisce un costo non riconoscibile del ciclo di produzione, mentre lo smantellamento dovrebbe confluire nei c.d. "costi ambientali" in quanto permetterebbe il ripristino delle originarie condizioni ambientali riparando ai danni potenziali che potrebbero verificarsi a seguito di eventi calamitosi, naturali o cedimenti dovuti all'assenza dell'ordinaria attività di manutenzione.

A tal fine, visto il carattere straordinario di tali costi di *decommissioning* e gli orientamenti dell'Autorità esposti nel Documento per la Consultazione 539/2014/R/IDR, se ne auspica il riconoscimento nella componente di costo "EnvC" configurandosi quali "oneri relativi al ripristino del danno ambientale". La verifica dei presupposti del danno ambientale potrà essere svolta dall'Autorità d'Ambito in sede di approvazione del progetto di *decommissioning* che, tuttavia, non potrà costituire un investimento del Piano degli Interventi.

mail: mail@romagnacque.it - PEC: mail@pec.romagnacque.it

7/0